Tiratura: 14.013 Diffusione: 12.847 Readership: 111.000 Area cm2: 661/1096

Quotidiano

La Provincia

Data 08-06-2022
Pagina 4/5
Foglio 1 / 2

I misteri della pubalgia Non è solo sforzo fisico

La sindrome. Si pensava che dipendesse da un eccesso di attività sportiva In realtà la ricerca ha confermato che le cause sono molteplici. E diverse

FRANCESCA GUIDO

La pubalgia è caratterizzata da un dolore intenso nell'area compresa tra il pube, l'inguine e l'interno coscia. Si tratta di una problematica molto diffusa la cui causa per molti anni è stata individuata nell'eccesso di attività fisica, ma la ricerca nel tempo ha permesso di identificare altre motivazioni legate all'insorgenza di questo dolore.

Non solo gli sportivi

«Il termine pubalgia è molto antico, infatti, se ne parla da quando esiste lo sport professionistico – spiega il professore Giampiero Campanelli, responsabile dell'Unità operativa di Chirurgia generale sezione Day & Week Surgery dell'Istituto Clinico Sant'Ambrogio, direttore dell'Hernia Center di Milano alla Clinica Madonnina e professore ordinario di Chirurgia dell'Università dell'Insubria – ed è utilizzato per indicare qualsiasi dolore che viene nella zona del pube. Nel corso degli anni però, grazie anche alla ricerca in ambito ortopedico e della chirurgia della parete addominale, si è andato via via dimostrando che il quadro può essere ben più complesso». Questo perché nel tempo gli esperti oltre a dare una definizione della problematica legata al sintomo, e quindi al dolore al pube, sono andati ad esplorare il perché dell'insorgenza, arrivando a scoprire che quello che era emerso all'inizio, e cioè che il dolore al pube potesse essere causato da un eccesso di attività fisica, in realtà non era la causa scatenante. Anche perché la problematica non interessa solo gli sportivi, ma anche persone che praticano attività amatoriali o anche nessuno sport.

«Per anni – aggiunge il professore – si è pensato che non ci fosse una patologia strutturale dietro a questa pubalgia.

In alcuni casi si è registrata una postura errata dell'asse del corpo

Con il tempo sono nate una serie di definizioni come dolore oscuro o ernia dello sportivo, che però ancora una volta non andavano ad individuare la causa reale dell'insorgenza di questa problematica dolorosa». Gli esperti hanno successivamente parlato di uno sbilanciamento della posizione che creava una postura errata, facendo tendere l'asse del corpo da una parte e portando così la persona ad assumere un atteggiamento di compensazione causa del dolore.

I rischi di una diagnosi errata

«Va aggiunto – precisa Campanelli – che per anni anche la diagnostica non ha consentito di individuare una causa. La risonanza magnetica, ecografia e la Tac non mostravano particolari problematiche. L'unica cosa che erano in grado di fare era quella di escludere la presenza di comorbidità. A questo si è aggiunto anche il rischio di una diagnosi errata di ernia addominale e il conseguente intervento che non consente ai pazienti di risolvere il problema».

Affinando l'iter diagnostico della parete addominale gli esperti hanno iniziato a notare che di frequente le persone che riportavano problemi di pubalgia avevano un'ipertensione del muscolo retto, nel punto in cui questo muscolo si inserisce nel pube. A questo si aggiungeva spesso una ipertensione dei muscoli adduttori del pube stesso. La contrazione contemporanea di queste parti anatomiche fa sì che ne risenta anche il segmento osseo del pube, anche solo esercitando semplici azioni.

«Un po' alla volta – prosegue lo specialista – si è individuata una problematica di tipo organico, una tendinite e una ipertensione dei tendini, che ha permesso di fare più chiarezza e di definire le cause del dolore del pube. Spesso questi reperti si associano ad un rilevamento ecografico di una piccolissima ernia sotto sforzo, che però non è una vera ernia e che non è la causa della sintomatologia. Questi reperti diagnostici e clinici insieme, ci hanno portato a identificare una sindrome, denominata Pips (Pubic inguinali pain syndrome)».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

112296

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Si parla di noi

Area cm2: 661/1096

La Provincia

Quotidiano

Data 08-06-2022
Pagina 4/5
Foglio 2 / 2

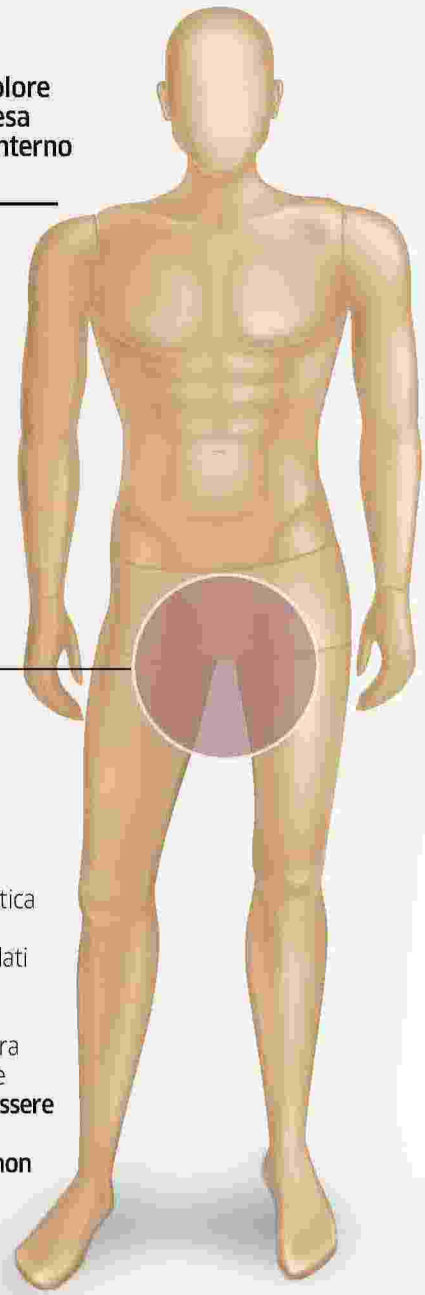
Di cosa parliamo

LA PUBALGIA

È caratterizzata da un **dolore intenso nell'area compresa tra il pube, l'inguine e l'interno coscia**

Si tratta di una problematica molto diffusa la cui causa **per molti anni è stata individuata nell'eccesso di attività fisica**, ma la ricerca nel tempo ha permesso di identificare altre motivazioni legate all'insorgenza di questo dolore.

Questo perché nel tempo gli esperti oltre a dare una definizione della problematica legata al sintomo, e quindi al dolore al pube, sono andati ad esplorare il perché dell'insorgenza, arrivando a scoprire che quello che era emerso all'inizio, e cioè che **il dolore al pube potesse essere causato da un eccesso di attività fisica, in realtà non era la causa scatenante**



Gli esperti hanno identificato una sindrome, denominata

PIPS
(Pubic inguinali pain syndrome)

La prima cosa da fare per i pazienti con PIPS è iniziare un percorso di fisiochinesiterapia che preveda esercizi di allungamento di alcuni muscoli come lo psoas, il muscolo retto addominale, il muscolo retto femorale e i muscoli adduttori.

Se il paziente in questo periodo di riposo raggiunge dei miglioramenti potrà poi riprendere l'attività, ma se non guarisce e il dolore diventa invalidante è necessario un INTERVENTO CHIRURGICO

Il paziente durante l'intervento è sveglio e deve eseguire alcuni esercizi in modo che il chirurgo possa eseguire la procedura nel modo più preciso possibile

L'EGO - HUB

112296

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Si parla di noi